

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXIV

n. 3

RELAZIONE

SUI RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE DELLE ESPORTAZIONI

(Anno 1998)

*(articolo 1, comma 5, del decreto-legge 25 marzo 1993, n. 78, convertito
dalla legge 20 maggio 1993, n. 156)*

Presentata dal Ministro del commercio con l'estero

(FASSINO)

Trasmessa alla Presidenza il 26 aprile 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

SUI RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE DELLE ESPORTAZIONI

PAGINA BIANCA



Ministero del Commercio con l'Estero

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMM
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - DIV. I

RELAZIONE AL PARLAMENTO ai sensi dell'art. 1 Legge 20/5/1993 n. 156

Con la presente nota si relaziona, a complemento delle notizie già fornite con nota S/511546 del 26/6/'98 (allegata in copia), in ordine ai progetti speciali realizzati dall'Istituto per il commercio estero con l'utilizzo di Lit. 21,5 mld, ai sensi della legge 20/5/1993 n. 156.

A) Progetti il cui completamento è avvenuto nel corso del 1998 e sui quali nella predetta comunicazione è stata fatta riserva di relazionare:

- "Ricerca e sperimentazione di nuove specie lignee" (stanziamento: 1 miliardo)

L'iniziativa, fortemente voluta dall'Associazione in considerazione delle crescenti difficoltà di reperire il legname tradizionalmente utilizzato dall'industria (il settore è debitore dall'estero di oltre l'80% di tale materia prima), è stata realizzata per la gran parte nel biennio '96/'97 ed ha avuto come oggetto la ricerca di nuove varietà lignee in America Latina e Africa, attraverso missioni di studio effettuate da un esperto della Federlegno e da un funzionario ICE e supportate logisticamente dai nostri Uffici commerciali in loco (ICE/Ambasciate).

Le predette missioni hanno preso l'avvio in Brasile (13/27 maggio 1996) e sono poi proseguite in Mozambico (21 giugno/8 luglio 1996), per concludersi in Perù, Bolivia e Venezuela (18 luglio/3 agosto 1996).

Gli esiti di tali iniziative sono poi stati oggetto di apposite pubblicazioni distribuite alle aziende nel corso di "seminari" tenuti in Italia nel 1997 (Bologna, 3/97; Mogliano Veneto, 12/97; Napoli, 12/97) ed anche successivamente in occasione di fiere settoriali, incontri, ecc..

In considerazione dell'interesse riscontrato nei confronti dell'iniziativa, si è appreso che la Federlegno ha chiesto che il progetto venga proseguito con analoghe missioni di studio da effettuare anche in Cile e Argentina, e con corsi di formazione in Perù, paese dal quale l'Italia ha iniziato a importare legname, per adeguare tale materia prima alle caratteristiche di taglio e di stagionatura richieste dalle nostre aziende.

A completamento del progetto - i cui esiti sono ritenuti di sicura utilità - si registra una scarsa diffusione dei risultati tra le imprese interessate, considerato che la partecipazione delle aziende ai tre seminari succitati è stata in totale di 130 aziende, a fronte di circa 2 mila associate a Federlegno e 90 mila operanti nel settore. L'Istituto deve, pertanto, proseguire nell'azione di divulgazione delle informazioni raccolte approfittando di altri eventi dedicati al settore nell'ambito del programma annuale.

- "Comunicazione e formazione tecnologica professionale nel settore della meccanica" (stanziamento Lit. 3,4 mld)

Ideato e realizzato con il determinante apporto delle sette Associazioni federate in Intermeccanica (Ucimu, Acimall, Assocomplast, Assomac, Ucima, Acimga, Acimac) il progetto ha avuto l'obiettivo di diffondere, soprattutto in Asia e America Latina, una più approfondita e sistematica conoscenza dell'offerta italiana della meccanica strumentale (macchine lavorazione metalli; macchine lavorazione legno; macchine per materie plastiche; per calzature e conceria; per confezionamento e imballaggio; per la grafica) mediante i sotto indicati interventi calibrati sulle caratteristiche ed esigenze di ciascuna delle diverse produzioni.

Il progetto è stato realizzato nell'arco di un triennio, 1996-98, articolandosi in:

azioni di "formazione" per le produzioni: macchine per calzature, per materie plastiche e per ceramica. Paesi coinvolti: Cina, India e Colombia. Sono stati effettuati 4 corsi di formazione, con visite aziendali a: Jesi (7/27-3-'96; 15 allievi cinesi, settore: macchine per calzaturifici), Madras (31 gennaio/4 febbraio '96; 18 allievi indiani, settore: macchine per calzaturifici), Bergamo (18 marzo/5 aprile '96; 15 allievi colombiani, settore: macchine materie plastiche), Bologna (17/21-6-'96; 11 allievi indiani e 4 allievi cinesi, settore macchine per l'industria ceramica);

azioni di "comunicazione" per le produzioni: macchine grafiche e imballaggio (campagne stampa con 52 uscite su riviste specializzate in India, Cina, Brasile, Cile, Argentina; 19 inserzioni su "Wall Street Journal" Asia e America; "Packaging Digest" e "Business India"); macchine lavorazione legno (campagne stampa su 21 testate in Asia - India, Singapore e Sud est asiatico; in

America Latina - Brasile, Argentina, Cile, Messico, Colombia, Venezuela e Perù); per Intermeccanica (campagna stampa e televisiva: Riviste selezionate "Wall Street Journal", "Economist", "Business Week", "Business India", "America Economist" e "Business India"; la programmazione televisiva ha riguardato la CNN con 204 passaggi in Asia e 216 in America Latina);

azioni consistenti in "altre iniziative" per le produzioni: macchine lavorazione marmo (partecipazione alla fiera "Interstone" Mosca, luglio '96); macchine per calzature (seminario Assomac in occasione della partecipazione italiana alla "Leather Fair", Madras, febbraio '96).

Di particolare rilievo, tra le sopra indicate azioni di comunicazione, la redazione di cataloghi multimediali (CD ROM) contenenti "data-base" delle succitate singole produzioni della meccanica strumentale. Tali cataloghi, (20 mila copie distribuite in tutto il mondo da Intermeccanica e dalla rete ICE estero) costituiscono uno dei primi esempi in Italia di collegamento di un titolo editoriale multimediale e la rete Internet. Circo- stanza che consente, tra l'altro l'aggiornamento delle informa- zioni contenute nei cataloghi attraverso il collegamento con i siti Internet dell'ICE e di Intermeccanica.

I ritorni del sondaggio effettuato dall'Uffici ICE all'estero e dalle Associazioni nel corso del '98 sui destinatari di quest'ultima iniziativa multimediale sono risultati positivi. Per sua parte Intermeccanica, che ha giudicato "concreti e di immediata utilità per le aziende" gli interventi dell'intero progetto, sta esaminando la possibilità di ripeterne il percor- so su altri mercati.

- B) Progetti già illustrati, in ordine ai quali è stata fatta ri- serva di fornire ulteriori elementi richiesti all'ICE:

"Formazione internazionale post - universitaria per managers e giovani laureati stranieri"

Dalle relazioni delle Università coinvolte e dalle notizie avu- te dalle aziende si evidenziano le seguenti informazioni.

I 10 corsi "master" del progetto - che si ricorda, erano arti- colati in un percorso formativo composto in due parti, I^a fase: durata 4 mesi, apprendimento lingua e cultura italiana presso l'Università di Perugia; II^a fase in aula: durata 3 mesi presso

10 Istituti Universitari) prevedevano stage aziendali (55 le aziende ospitanti) che in alcuni casi si sono rivelati deludenti per le aziende coinvolte, a causa di una scarsa corrispondenza delle caratteristiche dei partecipanti alle aspettative aziendali. E' questo un aspetto decisamente critico, in considerazione dell'obiettivo del progetto che era quello di formare professionisti stranieri in vista di probabili azioni di radicamento di imprese italiane all'estero.

Le relazioni delle Università che hanno partecipato alla realizzazione del progetto fanno stato di una varietà di esperienze fra le quali si distinguono i risultati lusinghieri ottenuti dal corso presso il COREP di Torino (14 partecipanti provenienti dall'Argentina e selezionati in collaborazione ICE/Università di Cordoba), la cui organizzazione ha favorito un livello di rendimento ritenuto medio-alto.

Una valutazione complessiva del progetto lascia emergere punti di debolezza connessi con:

- una insufficiente attenzione, in fase di pianificazione, agli aspetti relativi alla selezione dei partecipanti (loro motivazione, preparazione universitaria, conoscenza della lingua italiana);
- una disomogeneità dei gruppi da formare (eccessive differenze culturali);
- una non sempre chiara definizione di regole, dovuta in particolare all'assenza di regolamento di partecipazione e organizzazione dei corsi;
- un inadeguato coordinamento tra organismi ed istituzioni coinvolti nell'organizzazione.

Nell'ambito del progetto di formazione internazionale in questione l'ICE ha riferito in merito alla realizzazione di altri 3 corsi "manager" volti a favorire programmi di collaborazione industriale, tenuti rispettivamente presso l'Università di Catania (per 24 partecipanti provenienti da Tunisia e Marocco), di Firenze (per 23 partecipanti provenienti dalla Cina) e l'I.F.O.A. di Reggio Emilia (per 24 partecipanti provenienti da Egitto, Palestina e Gaza).

Anche alla luce di queste ultime esperienze si può maturare un giudizio più positivo in ordine ad azioni formative destinate ad una platea di partecipanti omogenea per area geografica.

- "Formazione post - universitaria a dirigenti di P.M.I. per servizi legali, arbitrati e diritto per lo sviluppo"

Ad integrazione di quanto già comunicato, l'ICE ha fatto presente che il previsto corso a Bologna è stato cancellato in considerazione del ridotto numero di adesioni (7 a fronte di 25 posti).

- "Formazione appalti pubblici e gare internazionali"

Ad integrazione di quanto già comunicato, l'ICE ha fatto presente che a conclusione del progetto le economie si sono ridotte ad una ventina di milioni, insufficienti per la realizzazione di un'ulteriore azione formativa sull'argomento.

- "Costituzione centri assistenza e servizi nella Repubblica Popolare Cinese"

Ad integrazione di quanto già comunicato l'ICE ha dato notizia dei sottoindicati progetti aziendali, a compartecipazione finanziaria privata, attuati grazie al progetto in esame. Le imprese citate sono legate da accordi di joint-ventures con aziende cinesi.

Soc. MEC-SUD S.r.l. (settore: materiale lapidei)

- corso di formazione con visite aziendali per 3 tecnici cinesi (20/5-15/6-'97);
- affitto di una show room a Suzhou (100 mq) per esposizione materiali e sala conferenze.

Soc. SAMIA S.r.l. (progettazione e produzione: bruciatori industriali)

- corso di formazione di un tecnico cinese presso la sede italiana della società (12/'97).

FABER Filaminia Spa (produzione: cappe aspiranti)

- indagine di mercato su diffusione e utilizzo in Cina prodotto in esame.

SAES GETTERS Spa (produzione: getters)

- affitto di un magazzino doganale per lo stoccaggio dei macchinari.

TECNITRON ITALIA (produzione: apparecchiature elettriche)

- corso di formazione per addetti della azienda cinese consociata (Suzhou, 1-12 dicembre '97).
- traduzione in cinese di materiale tecnico della Tecnitron da destinare alla formazione.
- consulenza legale (Shanghai International Economic and Trade Law Office) per l'accordo di collaborazione tra la Tecnitron Italia e la consociata cinese (Suzhou Electric Equipment Factory).

* * *

In conclusione si ritiene di poter pervenire alle seguenti considerazioni.

- I progetti previsti ai sensi della Legge 156/'93 dovevano contenere azioni "speciali", innovative e capaci di realizzare un particolare impatto promozionale rispetto al normale piano annuale di attività dell'Istituto, in primo luogo avendo riguardo agli aspetti di collaborazione industriale.

Impostati con tale obiettivo, le predette "azioni speciali" - in diversi casi - sono state progressivamente riorientate verso la consueta tipologia di interventi promozionali dell'Istituto, facendo sorgere dubbi in termini di efficienza della spesa pubblica.

Altri progetti, invece, a contenuto più innovativo ("Formazione post-universitaria internazionale", "Centri assistenza in Cina", "Italia chiama Italia") hanno fatto registrare un esito non pienamente soddisfacente in termini di risultati stando alle reazioni delle imprese coinvolte.

Non è da escludere che la gestione delle azioni speciali in questione abbia risentito delle difficoltà derivanti dalla situazione di commissariamento dell'Istituto vissuta fino al 1997 che ha creato disorientamenti all'interno della struttura.

- Volendo proiettare l'esperienza degli 11 progetti speciali in una prospettiva più ampia, perchè della stessa si faccia tesoro al fine di migliorare l'impegno dell'ICE nella sua attività istituzionale, appare opportuno soffermarsi sui seguenti aspetti che si ritengono basilari e sui quali in altre occasioni si è richiamata l'attenzione dell'Istituto:
 - a) maggiore attenzione deve essere rivolta alla fase di progettazione, perchè le azioni pianificate (d'intesa con le categorie interessate) trovino concreta realizzazione e non si traducano invece, solo parzialmente sul piano operativo, dando luogo al verificarsi di economie di gestione eccessive e, in definitiva, ad un rapporto costi-benefici non sempre accettabile;
 - b) maggiore attenzione deve essere rivolta agli aspetti regolamentari, perchè le azioni promozionali offerte agli utenti (imprese e soggetti partecipanti ai corsi di formazione) non siano suscettibili di imprevisti che ne possono pregiudicare i risultati;
 - c) maggiore impegno l'Istituto deve rivolgere "a valle" dell'azione promozionale, operando in un'ottica pluriennale dove la programmazione si alimenta delle esperienze maturate negli anni precedenti, sulla base della verifica dei risultati dell'azione svolta e dando spazio alle iniziative di follow-up dei programmi realizzati.

*Ministro del Commercio con l'Estero*Dott. *Walter Veltroni**Prot. 1311546**Proposta al Foglio 15**dl.*

OGGETTO Relazione al Parlamento, ai sensi
dell'art. 1 Legge 20/5/1993 n. 156.

W
Gabinetto On.le Ministro
S E D E

e.p.c.

Ufficio Legislativo

S E D E

Con riferimento al foglio di codesto Gabinetto n. 81015 del
21/5 u.s. si trasmette, per il seguito di competenza, la relazione
al Parlamento ai sensi dell'art. 1, Legge 20/5/1993 n. 156.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giovanni Sardi de Letto)

110 SARDI DE LETTO

**RELAZIONE AL PARLAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 1 LEGGE 20.5.1993 N. 156**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 legge 20.5.1993, n. 156, con la presente si relaziona - aggiornando le notizie già fornite con nota n. S/818686 del 18 dicembre 1996 - in ordine allo stanziamento di Lit. 21,5 mld impegnato in una serie di progetti speciali realizzati dall'Istituto per il Commercio Estero ad integrazione del programma promozionale finanziato con risorse della L. 71/'76.

Al riguardo si fa stato della seguente situazione relativamente alle azioni svolte.

- 1) Progetto "Formazione post-universitaria a dirigenti di P.M.I. per servizi legali, arbitrati e diritto per lo sviluppo" (stanziamento: Lit. 500 milioni).
Ne era prevista l'articolazione in due diversi corsi da realizzarsi a Bari e Bologna; il primo è stato organizzato nel 1996 in collaborazione con la Spegea - Scuola di Management. Il corso aveva l'obiettivo di porre il partecipante in condizione di acquisire sia gli strumenti tecnico-giuridici in campo internazionale, sia le capacità di valutare le opportunità di business all'estero.
I destinatari del corso sono stati selezionati fra imprenditori, dirigenti e quadri di PMI con vocazione internazionale, funzionari di enti, consulenti aziendali.

Il corso ha avuto una durata di 160 ore complessive, tra ore in aula e stage all'estero (di 2 settimane).

I contenuti sviluppati nella fase in aula, sono stati incentrati sui temi della contrattualistica e sullo strumento dell'arbitrato ed includevano anche gli argomenti legati ai finanziamenti ed alle strategie per l'internazionalizzazione. La fase all'estero, in un paese prescelto dal partecipante, era finalizzata a sviluppare e/o rafforzare la presenza all'estero dell'azienda che rappresentava.

Sono stati sollecitati elementi all'Istituto in merito al secondo corso sull'arbitrato, previsto in collaborazione con l'AISA (Associazione Italiana Studi Arbitrari) e da realizzarsi presso la sede ICE di Bologna, nei primi mesi 1997, sul quale non si sono avute notizie.

- 2) Progetto "Formazione appalti pubblici e gare internazionali" (stanziamento: Lit. 250 milioni).

L'iniziativa, rivolta a imprenditori, dirigenti e quadri di piccole e medie imprese interessate a proiettarsi sui mercati esteri è stata realizzata nel corso del 1996 dall'ICE in collaborazione con l'Associazione "verso l'Europa" specializzata nel campo degli appalti pubblici europei.

La fase in aula (120 ore) si è svolta presso la sede dell'Associazione a Città di Castello.

Il corso prevedeva inoltre uno stage all'estero presso Organismi Comunitari e locali, ed una formazione individuale in aula di 2 giorni per ciascun partecipante.

Il numero dei partecipanti (12) è stato inferiore e si era previsto di utilizzare le economie accertate (circa Lit. 80 milioni) in un'ulteriore iniziativa sull'argomento da realizzare a Napoli presso la Società Tempo (corso costituito dalla sola fase in aula). Su tale azione si attendono notizie dell'Istituto.

- 3) Progetto "Formazione managers di P.M.I. per l'accesso ai contratti di ricerca ed ai finanziamenti comunitari e internazionali" (stanziamento: Lit. 500 milioni).

Sono stati realizzati un corso a Napoli ed uno a Verona per 25 imprenditori, ciascuno articolati in 3 fasi di formazione (in aula per 80 ore, in azienda per 600 ore, all'estero per 2 settimane di permanenza presso Organismi Internazionali). Il corso a Verona, in considerazione delle economie registratesi e dell'interesse dei partecipanti, ha avuto una prosecuzione formativa con lo svolgimento di due ulteriori sessioni di formazione volte a trattare casi pratici connessi con procedure di finanziamenti europei.

Le ultime azioni si sono completate a dicembre 1997.

- 4) Progetto "Formazione internazionale post-universitaria per managers e giovani laureati stranieri" (stanziamento: Lit. 7 miliardi).

Si è trattato di una tipologia di formazione innovativa rispetto alla consueta attività dell'Istituto in materia.

Il progetto, per la parte più rilevante che prevedeva lo svolgimento di 10 corsi "master", è stato realizzato con il coinvolgimento di 11 Università italiane e 10 Associazioni di categoria. Ogni corso è stato articolato in tre fasi: 1) apprendimento lingua italiana; 2) fase in aula; 3) stage in azienda; ha coinvolto 166 partecipanti provenienti da 42 Paesi, con l'obiettivo di formare personale qualificato straniero.

ro in mercati con prospettive di sviluppo e per i quali gli operatori italiani hanno interesse a radicarsi stabilmente. L'organizzazione dei corsi - a cui hanno contribuito le istituzioni coinvolte (Conferenza dei Rettori, singole Università, Business School, Associazioni di categoria) - ha presentato difficoltà ed imprevisti connessi con il numero dei partecipanti, la varietà di preparazione universitaria e culturale dei medesimi, le diverse esigenze delle aziende, la mancanza - in definitiva - di precedenti esperienze in attività formative del genere.

Il giudizio che è maturato a consuntivo (i corsi si sono svolti da maggio a dicembre 1996) non può ritenersi pienamente soddisfacente quanto a risultati raggiunti: una più curata selezione dei partecipanti, la formazione di gruppi più omogenei sotto l'aspetto "culturale", un più mirato coinvolgimento aziendale nella fase di programmazione avrebbero assicurato un più positivo rapporto costi/benefici. Sulla base dell'esperienza maturata e rafforzandosi in principio la validità di un'azione formativa internazionale del tipo in esame, future azioni del genere potranno essere meglio realizzate partendo da una pianificazione più contenuta in termini di partecipanti, mercati esteri di provenienza, durata dei corsi, e sulla base di criteri di selezione individuati d'intesa con le aziende interessate e con le istituzioni da coinvolgere; andrà comunque mantenuto il modello organizzativo sperimentato che assicura un forte collegamento con il territorio, secondo una logica che rivolge particolare attenzione alle specificità dei distretti produttivi italiani.

In merito al progetto in esame lo scrivente si riserva di acquisire ulteriori elementi da parte dell'Istituto, in particolare: i questionari compilati dalle aziende interessate alla fase pratica, le relazioni rese dalle Università che hanno preso parte alle azioni formative, nonché le notizie relative alla realizzazione degli altri 2 "corsi manager" previsti nell'ambito del progetto medesimo (ciascuno per 25 partecipanti provenienti dalle aree dei Balcani e della Cina e da realizzare con il coinvolgimento dell'Università di Bologna e del CUOA di Vicenza), sui quali l'ICE non ha al momento riferito.

- 5) Progetto "Costituzione centri assistenza e servizi nella Repubblica Popolare Cinese" (stanziamento Lit. 1 miliardo). Strutturato in tre fasi, il progetto prevedeva la costituzione e l'avvio di due "italian desk" a Nanchino e Jangzhou, con lo scopo di favorire forme di collaborazione tra imprese italiane e cinesi.
- Il progetto ha preso le mosse da indagini conoscitive di base sul mercato locale, in collaborazione con l'ente cinese CCPIT.
- In vista dell'operatività dei due centri è stato formato in Italia personale dell'Ufficio ICE di Shanghai (coinvolto nella gestione delle azioni) ed, in occasione di un Convegno svoltosi a fine 1995 presso ICE Milano, è stato sensibilizzato un target di imprese italiane potenzialmente interessate al mercato; a seguito di tale azione circa 200 imprese hanno richiesto un'assistenza specifica sulle due provincie cinesi oggetto del progetto.
- L'attività dei due centri è stata avviata a gennaio 1996 e per la stessa era prevista la collaborazione periodica di 2 trade analyst dell'Ufficio di Shanghai, nonché il supporto di un funzionario ICE della sede di Roma.
- Non si hanno notizie circa specifici progetti aziendali - da individuare nel corso della terza fase la cui conclusione era prevista per giugno 1997 - che dovevano rappresentare il risultato concreto dell'azione svolta dai centri di assistenza. Al riguardo si attendono elementi integrativi richiesti all'ICE.
- 6) Progetto "Comunicazione economica internazionale televisiva via satellite: Italia - chiama - Italia" (stanziamento Lit. 850 milioni).
- L'obiettivo era quello di diffondere presso il trade americano la conoscenza dell'offerta di moda italiana attraverso la redazione di un catalogo multimediale (Internet, CD ROM) ed inserti in riviste specializzate USA.
- Messo a punto a fine '96, il progetto ha avuto realizzazione nel corso del 1997, attraverso la selezione dell'agenzia a cui affidare le operazioni di marketing per la raccolta delle adesioni di aziende rappresentative del settore e la gestione operativa del progetto. Le azioni sono state svolte in collaborazione tra ICE Milano, Associazioni di categoria, ICE New York e si sono concluse a dicembre 1997 con l'attivazione del sito Internet dove è stata creata una "home page" dedicata a 240 ditte aderenti all'iniziativa; in gennaio 1998 è stato messo a punto il materiale per la realizzazione dei CD ROM

che sono stati diffusi presso il mercato statunitense a metà febbraio scorso.

Il progetto - realizzatosi con una partecipazione aziendale ridotta rispetto alle previsioni che facevano contare sull'adesione di un target di 500 imprese italiane - sembra essersi concluso con la soddisfazione delle aziende e delle Associazioni di categoria coinvolte. L'ICE comunica che le prime analisi di frequentazioni del sito risultano positive.

7) Progetto "Tecnologia e design" (stanziamento Lit. 2,5 miliardi).

In tale "contenitore" è stata riversata la spesa dell'intero progetto alta tecnologia-Nord America, previsto dal programma promozionale con una serie d'iniziative volte a diffondere la conoscenza circa le capacità italiane in termini di ricerca tecnologica e favorire forme di collaborazione con USA e Canada:

- diffusione, a cura del Centro Alta Tecnologia di New York, di News-Letter, attraverso le quali sono state fornite informazioni sulle tecnologie italiane e sulle relative aziende produttrici;
- promozione degli scambi tecnologici e investimenti, da parte del Centro di Toronto;
- mostra autonoma di Tecnologia e Design a Singapore;
- missione in Italia di operatori canadesi e statunitensi;
- seminari in Italia ed in Canada/USA;
- Convenzione con il M.I.T.;
- campagna stampa su pubblicazioni nord-americane

L'ICE ha relazionato in particolare su una video-conferenza organizzata a Milano il 20 giugno 1997 (tema: "Sensori avanzati nelle produzioni industriali") in collegamento tra rappresentanti dell'Associazione GISI e ANES (federate ANIE) e UCINU, insieme ad altri enti e ditte italiane, ed una presenza a Chicago di ditte e di un docente del M.I.T. interessati alla tematica.

A seguito della "missione di operatori canadesi al "Tau-expo" di Milano, marzo '97 (settore ambiente), è emerso un giudizio di non elevato interesse degli operatori invitati riguardo al livello delle tecnologie ambientali, considerazione di cui tener conto nella individuazione delle ulteriori azioni promozionali dell'Istituto per il settore.

Il progetto si è concluso a dicembre 1997.

- 8) Progetto "Sviluppo Nuovi Mercati" (stanziamento: Lit 2,5 miliardi).

L'iniziativa è stata intesa allo scopo di favorire l'insediamento commerciale e industriale di imprese italiane in Cisgiordania, Gaza, Gerico, Israele, Libano, Kazakistan, Polonia e Vietnam.

A tale fine sono state utilizzate le seguenti tipologie promozionali:

- Nostra Autonoma (Kazakistan): - Guida all'attività commerciale (Cisgiordania, Gaza e Gerico);
- Missioni operatori in Italia e Indagine di mercato su distribuzione beni consumo in Polonia (Polonia);
- Studi di mercato: Macchinari e Materiali da costruzione e tecnologia ambientale, illuminotecnica (Israele-Libano-Kazakistan-Vietnam);

L'iniziativa in Kazakistan - monitorata dallo scrivente interpellando le ditte partecipanti - ha dato esiti positivi.

Coerenti alle finalità del Progetto sono risultati anche i restanti interventi ed in particolare, quelli rivolti alle aree del Medio Oriente in precedenza scarsamente presenti nei programmi promozionali pubblici.

A tale ultimo proposito è stata comunque rilevata una certa discontinuità con iniziative successive realizzate nelle predette aree in quanto aventi per oggetto comparti diversi da quelli oggetto degli studi settoriali di cui al Progetto in esame (Missioni in Italia di operatori israeliani settori "Mobile" e "Informatica").

- 9) Progetto "Marconi Meeting Point" (stanziamento Lit. 2 miliardi).

Il progetto ha previsto la realizzazione di una serie di Convegni (presso manifestazioni fieristiche, sede Sociali Università) svolti da docenti di riconosciuto valore professionale, sui traguardi raggiunti dalla nostra tecnologia nel campo delle telecomunicazioni.

I Paesi interessati dalla predetta attività sono stati:

- Israele (Università di Haifa - 2 Seminari 18-10-95 e 18-4-96);
- Cina (Canton, presso Fiera "Expo China" 5/9-12-95;
Pechino: Seminario 15/12/95);
- Repubblica Ceca (Praga: Convegno in concomitanza con "Int. Technology Forum", 8/1/96);
- Sud Africa (Johannesburg, Convegno in concomitanza con "Communications Africa'96 - 12/7/96);

- Scandinavia (Convegno itinerante a Helsing 5/11/96
Stoccolma 7/11/96);
- Argentina (Buenos Aires, Convegno presso il circolo italiano,
21/11/96);
- USA (New York, Convegno presso la "Columbia University,
9/12/96).

E' stato riscontrato dai responsabili ICE del Progetto un apprezzabile successo di immagine dei predetti Convegni; dette iniziative hanno avuto seguito con azioni di carattere operativo/commerciale volte a sondare la concreta potenzialità di domanda del settore nei Paesi oggetto dei predetti interventi.

Lo scrivente fa riserva di relazionare in merito agli altri due progetti "Comunicazione e formazione tecnologica - professionale nel settore della meccanica" e "Ricerca e sperimentazione nuove forme lignee" il cui completamento - secondo quanto comunicato dall'ICE - è previsto entro il corrente mese di giugno.

Con l'occasione si forniranno gli ulteriori elementi acquisiti nel frattempo dall'Istituto in ordine ai progetti sopra illustrati, alla luce dei quali si potrà pervenire ad un giudizio complessivo sull'attività svolta dall'Istituto con i progetti speciali in esame.